

RELAZIONE DI MISSIONE

Bilancio al 31/12/2023
(Valori in Euro)

A) INFORMAZIONI GENERALI

Introduzione

La Fondazione We World Onlus (di seguito anche Fondazione) ancorché non iscritta al RUNTS adotta dal 2021 in adempimento a quanto previsto dall'art. 13 c. 3 del Codice del Terzo settore la modulistica di bilancio degli Enti del Terzo settore. Il predetto decreto contiene gli schemi di bilancio ed alcune note esplicative per la redazione dei bilanci di questa tipologia di Enti. Come precisato dal Ministero del Lavoro con la Nota 19740 del 29.12.21, i modelli di bilancio di cui al decreto del 5 marzo 2020, ai quali si riferisce il Principio Contabile OIC 35, sono applicabili a partire dal bilancio dell'esercizio 2021 a tutti gli Enti del Terzo Settore ed in ogni caso a tutte le APS, OdV ed ONLUS anche se non ancora iscritte al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) e sono pertanto applicati dalla Fondazione.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2023** è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione.

1 - Informazioni generali sull'ente

La Fondazione We World ONLUS è una fondazione che assume la sua attuale forma nel 2018 in seguito alla fusione per incorporazione dell'Associazione Gruppo di Volontariato Civile - GVC ONG/ONLUS (di seguito anche "GVC") nella Fondazione WE World Onlus.

Nel corso del 2020 la Fondazione è inoltre entrata a far parte di ChildFund Alliance: una delle principali reti internazionali per la difesa dei diritti dell'infanzia con due uffici operativi a New York e Bruxelles al momento composta da altri 11 membri aventi sede nei seguenti Paesi: Canada, Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda, Giappone, Corea del Sud, Svezia, Germania, Irlanda, Francia e Spagna.

ChildFund Alliance ha solide capacità di promuovere campagne di advocacy ed una presenza capillare, con progetti operativi, in decine di Paesi del mondo di tutti i continenti, permettendo quindi di rafforzare la qualità dell'intervento di We World.

La Fondazione ha la sua sede legale in Via Serio 6, Milano (MI), l'altra sede principale è in Via Francesco Baracca 3, Bologna (BO); in entrambe queste sedi vengono conservate le scritture contabili.

La Fondazione ha inoltre altre sedi dove vengono realizzati i progetti in Italia, elencate di seguito:

Via Fratelli Cairoli 18/A, Brescia (BS)

Via Sant'Antonio 27, Cosenza (CS)

Via Saffi 11/13, Pescara (PE)

Lungo Grati Gergeri – S. Antonio 27, Cosenza (CS)

Via Dei Somaschi 12, Elmas (CA)

Via Don Guanella 20, Napoli (NA)

Via Oberdan 16, Agugliano (AN)

Via San Paolo 36, Appiano Sulla Strada Del Vino, Eppan An (BZ)

Via Antonio Provolo 24, Roma (RM)
Via San Secondo 20, Ventimiglia (IM)
Viale Della Resistenza 11/K, Napoli (NA)
Via G. Di Vittorio 23, Reggio nell'Emilia (RE)

La Fondazione svolge attività istituzionale (attività di interesse generale), così come previsto dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017. In particolare oggetto e finalità di We World Onlus sono, come riportato all'articolo 2 dello Statuto, *“il perseguimento esclusivo di finalità di solidarietà sociale ed in particolare l'assistenza sociale e socio-sanitaria, e la tutela dei diritti civili con un'attenzione particolare ai diritti dei bambini, delle bambine e delle donne”* attraverso programmi e progetti aventi i seguenti scopi: *“la cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni economicamente meno sviluppate e in genere la lotta alla povertà, inclusi l'accesso alla salute, alla sicurezza alimentare, all'acqua, lo sviluppo socio-economico e la protezione ambientale; aiuto umanitario in occasione di calamità naturali ed emergenze, inclusa la loro prevenzione e la riabilitazione post emergenza; la prevenzione e la risoluzione di problemi delle persone abbandonate, emarginate, a rischio violenza o povere, con particolare attenzione a bambini/e, giovani e donne, migranti e rifugiati; l'istruzione, la promozione della qualità dell'insegnamento e l'educazione alla cittadinanza mondiale; il volontariato internazionale.”*

Le attività di cui sopra sono svolte prevalentemente in favore delle comunità più vulnerabili. Le azioni della Fondazione hanno raggiunto nel corso del 2023 oltre 9 milioni di beneficiari diretti e 49 milioni di beneficiari indiretti, in particolare donne, bambini e bambine – che rappresentano il 72% dei beneficiari - disabili, sfollati, rifugiati e migranti. La Fondazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La Fondazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D.lgs. 117/2017.

Composizione degli Organi Sociali

Alla data di predisposizione del presente bilancio gli organi sociali sono composti da:

Collegio dei Promotori: 11 persone fisiche;

Collegio degli Aderenti: 36 persone fisiche;

Consiglio di Amministrazione: composto da 8 membri nominati pariteticamente dai due Collegi dinanzi citati. Ad esso sono attribuiti tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche il Presidente della Fondazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri.

Il Consigliere Delegato, nominato anch'esso dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri, sovrintende alla gestione dell'attività della Fondazione.

Il Collegio dei Revisori è composto da 3 membri effettivi, tutti iscritti al registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Attività di Interesse generale svolta in concreto ex art. 2 dello Statuto sociale

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha realizzato 179 progetti in 26 paesi con il coinvolgimento di 281 partner. Durante l'anno, sono state ampliate le operazioni di risposta alle emergenze in diversi contesti dove la Fondazione è presente da anni: in Siria in seguito al devastante terremoto di febbraio, in Libia e in Marocco rispettivamente per le inondazioni e il terremoto che hanno colpito i territori a settembre, in Afghanistan dopo il terremoto di ottobre e a Gaza in risposta alle ostilità iniziate nel mese di ottobre.

Agevolazioni consentite a terzi per liberalità a favore della Fondazione.

Si elencano di seguito le detrazioni e le deduzioni per erogazioni liberali spettanti ai donatori per effetto del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117, art. 83:

1. dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 30 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore degli enti del Terzo settore non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro. La detrazione è consentita, per le erogazioni liberali in denaro, a condizione che il versamento sia eseguito tramite banche o uffici postali ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241;
2. le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli enti del Terzo settore non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. Qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, diminuito di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Nel corso dell'esercizio sono state numerose le persone fisiche e le società che hanno erogato contributi liberali a favore dell'ente per le finalità istituzionali. In accordo con la normativa di settore la Fondazione:

- 1) ha tenuto scritture sistematiche e cronologiche delle erogazioni liberali ricevute indicando codice identificativo, data, natura della liberalità, importo, modalità di versamento;
- 2) ha eseguito le scritture "ad una ad una" senza raggruppamenti né per data, né per soggetto erogante, né per modalità di accredito;
- 3) ha inviato, su richiesta, ricevute attestanti la ricezione e le modalità di impiego della somma;
- 4) ha redatto il documento di bilancio per rappresentare in maniera adeguata la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

2 - Dati su Associati e Fondatori: informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

Il numero di associati al 31.12.2023 era pari a 47, tutti persone fisiche, di cui 14 operanti a favore della Fondazione secondo diverse tipologie contrattuali.

I soci sono regolarmente informati delle attività della Fondazione durante il corso dell'anno, anche partecipando alle riunioni dei Collegi degli Aderenti e dei Promotori convocate durante lo stesso; l'ultima riunione dei predetti Collegi si è tenuta nel mese di luglio 2023 a Bologna.

B) ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Criteri utilizzati per la redazione del bilancio

Contenuto e forma del bilancio

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente. Il Rendiconto Gestionale, predisposto nella forma prevista dal DM 5 marzo 2020, con l'indicazione dei proventi e degli oneri rappresenta i costi e ricavi di competenza del periodo.

La Relazione di Missione, redatta ai sensi del decreto ministeriale dinanzi citato, contiene inoltre tutte le informazioni ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione del Bilancio, in particolare illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale della Fondazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

La Relazione di Missione contiene, ove applicabili, tutte le informazioni previste dall'allegato C al DM 5 marzo 2020, integrato con quanto indicato nel documento OIC 35 – Principio Contabile ETS.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Criteri di formazione

Il Bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal DM 5 marzo 2020, applicando il Principio Contabile OIC 35 ed i Principi Contabili Nazionali, così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'art. 13 del D.lgs. 117/2017, così come integrato dal decreto ministeriale 5 marzo 2020, come risulta attestato nella presente Relazione di Missione che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La Relazione di Missione contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio e delle voci di stato patrimoniale e di rendiconto gestionale, secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Principi di redazione

La valutazione delle voci del bilancio è fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, avendo gli Amministratori verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità della Fondazione di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento, e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio

Criteri di valutazione

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel DM 5 marzo 2020, così come integrati ed interpretati dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato nel corso degli anni in conformità al presente piano prestabilito:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO
Costi di impianto	5 anni – quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni – quote costanti
Utilizzazione opere dell'ingegno	5 anni – quote costanti
Software capitalizzato, licenze e marchi	5 anni – quote costanti
Spese incrementative su beni di terzi	In funzione del minore tra vita utile e durata del contratto sottostante

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Ali. %
Fabbricati	3%
Impianti specifici	20%
Attrezzature varie	7,5%

Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	50%

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote d'ammortamento applicate sono state ridotte alla metà, ritenendole adeguate al minore periodo di utilizzo. Gli ammortamenti dei beni utilizzati nei singoli progetti sono interamente e direttamente imputati tra i costi degli stessi e contabilizzati nella sezione "Costi ed oneri da attività di interesse generale".

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

I prodotti finanziari detenuti sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, quali quelli di intermediazione bancaria e finanziaria, e per i titoli senza i ratei di interesse maturati alla data di acquisto, che sono stati contabilizzati come tali e calcolati in base alla competenza economica. Tali prodotti finanziari vengono svalutati nel caso di perdita durevole di valore. Gli investimenti finanziari in "Gestioni Patrimoniali" sono valutati al rispettivo valore di mercato di fine esercizio e la relativa rivalutazione/svalutazione è imputata tra i proventi/oneri del gruppo D) relativi alle attività finanziarie e patrimoniali.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materiali sono state valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato. Il valore attribuito alle liberalità non monetarie (donazioni di merci ricevute dalla Fondazione, principalmente in occasione delle festività natalizie) è iscritto al fair value alla data di acquisizione, ai sensi di quanto previsto dal Principio Contabile OIC 35.

Crediti

Per i crediti oltre i 12 mesi non è stato applicato il metodo del costo ammortizzato in quanto la sua eventuale applicazione avrebbe rilevanza non significativa ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione. Viene pertanto mantenuta l'iscrizione al valore nominale di tali crediti, così come per i crediti inferiori ai 12 mesi.

Disponibilità liquide

Sono state valutate secondo il loro valore nominale.

Debiti

I debiti rilevati in bilancio hanno scadenza inferiore ai 12 mesi e non è pertanto rilevante l'applicazione del costo ammortizzato; ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, i debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili, essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte

La Fondazione beneficia della normativa di favore ai fini fiscali prevista dal D.lgs. 460/1997 in materia di Onlus per effetto del regime transitorio introdotto dall'articolo 101 del D.lgs. 117/2017 e delle norme già in vigore prima di quest'ultimo decreto, cd "Codice del Terzo settore" in materia di imposte indirette e di detrazione/deduzione delle liberalità ricevute, articoli 82, 83, 102 comma 1 lett. e), f) e g).

Ai fini IVA l'attività istituzionale non è soggetta all'imposta per mancanza dei requisiti oggettivo e soggettivo di cui agli articoli 2, 3, 4 del DPR 633/72. Le erogazioni liberali di denaro ricevute dalla Fondazione sono considerate escluse.

Ai fini IRES la Fondazione beneficia delle agevolazioni tributarie in materia di ONLUS previste dall'art. 150 del D.P.R. 917/86.

Ai fini IRAP la Fondazione determina l'imposta sulla base del cd "sistema retributivo" godendo delle agevolazioni previste dalla legge regionale 18/12/01 n. 27 (regione Lombardia), nonché delle riduzioni di aliquota previste dalle regioni in cui opera.

Ricavi

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica temporale.

I proventi rappresentati da sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità sono iscritti tra i ricavi del Rendiconto Gestionale dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico.

Per erogazioni liberali devono intendersi tutti gli atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

1. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
2. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuata in mancanza di qualunque forma di costrizione).

I proventi costituiti da erogazioni liberali possono essere non vincolati/vincolati.

1. Le liberalità non vincolate, prive cioè di limitazioni o vincoli imposti dal donatore, sono contabilizzate tra i proventi dell'esercizio in cui sono ricevute o nel quale si acquisisce il diritto, difendibile in giudizio, di riceverle;
2. Le liberalità vincolate sono quelle assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano

l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;

3. I proventi relativi a erogazioni derivanti dal 5 per mille sono contabilizzati sulla base della pubblicazione degli elenchi definitivi da parte dell'Agenzia delle Entrate. La Fondazione è tenuta a redigere un apposito e separato rendiconto – corredato da una relazione illustrativa - indicando in modo chiaro e trasparente quale sia stata la destinazione delle somme percepite. La redazione di questo documento dovrà essere effettuata entro un anno dalla ricezione del contributo (art. 8 del D.P.C.M 19/3/2008 e succ.mod.).

I proventi derivanti da accordi sottoscritti con enti finanziatori per la realizzazione di specifici progetti, contabilizzati fra i "Contributi da enti pubblici" o fra i "Contributi da soggetti privati" del Rendiconto Gestionale, sono soggetti a vincolo di destinazione e/o a condizioni imposte dal donatore sulla base di un accordo formale. Al momento della sottoscrizione dell'accordo, a fronte del credito rilevato, viene iscritto l'importo tra le "riserve vincolate da terzi" del Patrimonio netto. Al termine dell'esercizio vengono utilizzate le riserve ed imputati al Rendiconto Gestionale i proventi secondo lo stato di avanzamento del progetto finanziato misurato sui corrispondenti oneri sostenuti.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Oneri

Gli oneri comprendono i costi sostenuti dalla Fondazione nel periodo di riferimento per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati in base alla competenza economica.

Gli oneri comprendono anche gli importi destinati a progetti la cui erogazione finanziaria avverrà oltre l'esercizio. Gli oneri da attività di interesse generale si riferiscono principalmente agli oneri sostenuti per la realizzazione di programmi di solidarietà sociale di durata annuale o pluriennale.

Iscrizione poste in valuta

Nel corso dell'esercizio, le operazioni in valuta sono state contabilizzate secondo il cambio vigente al momento delle singole operazioni.

Le disponibilità in valuta estera sono state esposte in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dello stesso. Ciò ha comportato, in ottemperanza ai Principi Contabili, la rilevazione di differenze di cambio sulla base dell'applicazione del cambio euro/moneta estera al 31.12.2023.

I costi della Fondazione, quando sostenuti in valuta diversa dall'euro, sono contabilizzati secondo il cambio del giorno in cui il costo è stato sostenuto. Si ricorda che al momento della presentazione della rendicontazione finanziaria al donatore, e solo ai fini della rendicontazione stessa, i costi relativi ai progetti finanziati vengono rideterminati utilizzando il tasso di cambio eventualmente richiesto dal donatore stesso, nel rispetto dell'accordo sottoscritto tra la Fondazione e l'ente finanziatore: questo processo può evidentemente generare delle differenze tra l'ammontare del costo rilevato in contabilità, quello rendicontato all'ente finanziatore e conseguentemente l'importo incassato.

I proventi originariamente denominati in valuta diversa dall'euro sono stati contabilizzati applicando il tasso di cambio del giorno in cui il provento si è manifestato.

Gli utili e le perdite su cambio relative alla valutazione dei conti correnti in valuta estera sono rispettivamente accreditati e addebitati nel Rendiconto Gestionale, tra le Attività di Interesse Generale, alle voci "Altri ricavi, rendite e proventi" e "Oneri diversi di gestione", poiché la detenzione di valuta estera è da imputarsi unicamente a quanto necessario per la realizzazione dei programmi della Fondazione.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito dal fondo di dotazione (fondo indisponibile, ai sensi del DPR 361/2000), dal Patrimonio libero (patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti, nonché da riserve di utili o avanzi di gestione e da riserve non vincolate di altro genere) e dal Patrimonio vincolato (costituito principalmente dagli importi degli accordi sottoscritti con enti finanziatori per la realizzazione di specifici progetti non ancora rilevati tra i proventi nel Rendiconto Gestionale, da riserve statutarie vincolate, nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori), e risulta destinato alla tutela della Fondazione, a programmi ed emergenze, come da apposite delibere del Consiglio di Amministrazione. L'utilizzo del Patrimonio viene effettuato su delibera del Consiglio di Amministrazione.

STATO PATRIMONIALE**1.B - IMMOBILIZZAZIONI****B.I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali hanno registrato, per quanto concerne i costi storici, le seguenti movimentazioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

	Costo Storico iniziale	Acquisti	Vendite	Costo Storico Finale
Costi di impianto e di ampliamento	145.509	0	0	145.509
Costi di sviluppo	44.304	0	0	44.304
Diritti brevetto utilizzo opere ingegno	345.546	38.430	0	383.976
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	283.087	0	0	283.087
Altre immobilizzazioni immateriali	22.573	0	0	22.573
Totale	841.019	38.430	0	879.449

La movimentazione dei Fondi ammortamento è stata la seguente:

	Fondo amm.to iniziale	Amm.ti esercizio	Vendite	Fondo amm.to finale
Costi di impianto e di ampliamento	140.147	5.361	0	145.508
Costi di sviluppo	44.304	0	0	44.304
Diritti brevetto utilizzo opere ingegno	310.265	24.523	0	334.788
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	279.593	3.494		283.087
Altre immobilizzazioni	22.573	0	0	22.573

immateriali				
Totale	796.882	33.378	0	830.260

Il valore netto a bilancio pertanto è il seguente:

	Valore netto al 31.12.23	Valore netto al 31.12.22
Costi di impianto e di ampliamento	0	5.361
Costi di sviluppo	0	0
Diritti brevetto utilizzo opere ingegno	49.188	35.281
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	3.495
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0
Totale	49.188	44.137

La voce “Costi di impianto e ampliamento” si è azzerata nel corso del 2023 coerentemente con il piano di ammortamento precedentemente esposto e si riferiva ai costi sostenuti nell’esercizio 2018 sia da We World che da GVC per l’operazione di fusione, iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori.

La Fondazione non ha provveduto, neanche negli esercizi precedenti, ad effettuare rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

B.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali hanno registrato, per quanto concerne i costi storici, le seguenti movimentazioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

	Costo Storico iniziale	Acquisti	Vendite	Costo Storico Finale
Terreni e fabbricati	3.312.909	0	0	3.312.909
Impianti e macchinari	113.665	0	0	113.665
Attrezzature	3.509	0	0	3.509
Altri beni materiali	766.684	353.082	-5.633	1.114.133
Totale	4.196.767	353.082	-5.633	4.544.216

La movimentazione dei Fondi ammortamento è stata la seguente:

	Fondo amm.to iniziale	Amm.ti esercizio	Vendite	Fondo amm.to finale
Terreni e fabbricati	1.613.188	93.500	0	1.706.688
Impianti e macchinari	113.216	300	0	113.516

Attrezzature	3.509	0	0	3.509
Altri beni materiali	691.975	357.806	-4.820	1.044.961
Totale	2.421.888	451.605	-4.820	2.868.673

Negli ammortamenti dell'esercizio risulta compresa anche la quota relativa agli ammortamenti relativi ai beni utilizzati nei singoli progetti per Euro 335.701, classificata nel rendiconto gestionale nella voce "Costi e oneri da attività di interesse generale"

Il valore netto a bilancio pertanto è il seguente:

	31.12.23	31.12.22
Terreni e fabbricati	1.606.221	1.699.721
Impianti e macchinari	150	450
Attrezzature	0	0
Altri beni materiali	69.173	74.709
Totale	1.675.544	1.774.880

Nella voce "Terreni e fabbricati" è compreso il valore di un immobile proveniente da un lascito testamentario a favore della Fondazione; l'ammontare qui contabilizzato, oltre alle somme contabilizzate nella voce "Crediti verso altri" sempre rinvenienti da tale lascito, trova contropartita nell'incremento del Patrimonio Netto Vincolato in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 35.

La Fondazione non ha provveduto, neanche negli esercizi precedenti, ad effettuare rivalutazioni o svalutazioni di immobilizzazioni materiali.

B.III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I proventi dei titoli, cedole e interessi, maturati nel corso dell'esercizio, sono stati rilevati secondo competenza economica, mediante le rilevazioni dei relativi ratei.

Prodotto	31.12.23	31.12.22
Fondi	2.523.597	1.536.443
Polizze assicurative	3.362.967	6.339.453
Gestioni patrimoniali	2.014.146	956.295
Totale	7.900.710	8.832.191

Tali elementi sono classificati nell'attivo immobilizzato trattandosi di somme eccedenti le esigenze dell'operatività corrente della Fondazione e quindi destinati ad un investimento durevole del patrimonio aziendale.

La tipologia di investimenti resta finalizzata esclusivamente alla difesa e conservazione del capitale investito. Nonostante la volatilità che sta caratterizzando i mercati, non si registrano perdite durevoli di valore.

Gli investimenti finanziari in "Gestioni Patrimoniali", come precedentemente indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione", sono contabilizzati al valore di mercato a fine esercizio.

Le "partecipazioni in altre imprese" si riferiscono a quote, per un valore di modesto importo, di Banca Etica, Emilbanca e Vita Società Editoriale Impresa Sociale.

C.I – RIMANENZE DI MERCI

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio la Fondazione ha ricevuto delle erogazioni liberali in natura di beni di modico valore che successivamente sono stati oggetto di attività promozionale e di raccolta fondi. Cessata tale attività, i beni ricevuti gratuitamente e non alienati sono stati rilevati fra le rimanenze finali al fair value pari ad Euro 38 mila. Si segnala che il valore delle rimanenze al 31.12.2022 era di Euro 95 mila. Tenuto conto che successivamente detti beni sono stati a loro volta oggetto di donazione ad altri soggetti, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 10 dell'art. 2426, si è provveduto ad accantonare un Fondo svalutazione di pari importo. Di seguito riportiamo la movimentazione del fondo:

F.do svalutazione rimanenze merci	31.12.22	Utilizzo	Accantonamento	31.12.23
F.do svalutazione	95.863	95.863	38.270	38.270
Totale	95.863	95.863	38.270	38.270

C.II - CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 del c.c.

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Gli importi principali che compongono la voce in esame sono rappresentati da:

3) Crediti verso Enti Pubblici

I crediti verso Enti Pubblici esposti nell'attivo circolante si riferiscono ai crediti vantati per i progetti approvati principalmente da istituzioni pubbliche sia italiane che di altri stati europei e non, dalla Commissione Europea e dal sistema delle Nazioni Unite, che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano ancora incassati.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti v/Enti Pubblici	Importo
Crediti al 31/12/22	59.197.142
Variazione dell'esercizio	-8.559.809
Saldo al 31/12/23	50.637.333

Il decremento del saldo al 31 dicembre 2023 è legato ad importanti incassi registrati in particolare nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno.

La composizione dei crediti per linea di finanziamento al 31 dicembre 2023, suddivisa tra esigibilità entro e oltre l'esercizio successivo, risulta la seguente:

Descrizione	Crediti esigibili entro l'esercizio	Crediti esigibili oltre l'esercizio
--------------------	--	--

Progetti AICS e altri enti governativi	3.252.757	6.103.321
Progetti Commissione Europea	15.033.906	12.076.171
Progetti Enti Locali	260.817	201.476
Progetti Nazioni Unite	6.667.131	971.409
Progetti Governi Stranieri	3.140.719	2.929.626
Totale	28.355.330	22.282.003

4) Crediti verso soggetti privati per contributi

I crediti verso Enti Privati esposti nell'attivo circolante si riferiscono ai crediti vantati per i progetti approvati principalmente da Fondazioni che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano ancora incassati.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti v/Enti Privati	Importo
Crediti al 31/12/22	2.312.897
Variazione dell'esercizio	1.218.811
Saldo al 31/12/23	3.531.708

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2023, suddivisa tra esigibilità entro e oltre l'esercizio successivo, risulta la seguente:

Descrizione	Crediti esigibili entro l'esercizio	Crediti esigibili oltre l'esercizio
Crediti v/Enti Privati	2.090.734	1.440.975
Totale	2.090.734	1.440.975

6) Crediti verso altri enti del Terzo Settore

I crediti verso altri enti del Terzo Settore iscritti nell'attivo circolante si riferiscono ai crediti vantati verso controparti di progetto per tranches a loro versate dalla Fondazione, ma non ancora rendicontate dalle controparti.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti v/altri Enti del Terzo Settore	Importo
Crediti al 31/12/22	3.605.864
Variazione dell'esercizio	2.667.616
Saldo al 31/12/23	6.273.480

La Fondazione espone in questa voce i crediti vantanti nei confronti di soggetti italiani ed esteri con cui opera per la realizzazione di alcuni progetti. Detti soggetti pertanto non sono esclusivamente i soggetti disciplinati dal D.lgs. 117/17, denominato Codice del Terzo Settore.

L'incremento del saldo è correlato agli incassi ricevuti in corso d'anno, già citati con riferimento al decremento dei crediti v/enti pubblici, ed al conseguente invio di tranches di progetto alle controparti dei progetti stessi.

9) Crediti tributari

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti tributari	Importo
Valori al 31/12/22	20.208
Variazione dell'esercizio	-11.489
Saldo al 31/12/23	8.719

12) Crediti verso altri

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti verso altri	Importo
Valori al 31/12/22	391.187
Variazione dell'esercizio	-202.086
Saldo al 31/12/23	189.101

Nei crediti verso altri sono ricomprese le somme relative ai crediti verso fornitori per anticipi erogati relativamente alle prestazioni concordate.

C.IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari e postali oltre a somme in contanti presenti principalmente nei paesi esteri in cui la Fondazione realizza i vari progetti.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Disponibilità liquide	Importo
Valori al 31/12/22	16.163.031
Variazione dell'esercizio	2.746.025
Saldo al 31/12/23	18.909.56

I depositi bancari sono rappresentati anche dai conti correnti attivi accesi nei vari Paesi in cui la Fondazione svolge la propria attività.

La composizione delle disponibilità liquide al termine dell'esercizio, rapportata ai valori esistenti al termine dell'esercizio precedente, risulta la seguente:

Descrizione	31.12.23	31.12.22
Banche Italia	11.970.878	9.193.898
Banche in loco	6.836.534	6.847.990
Disponibilità in cassa sede	32.874	37.358
Casse in loco	68.771	83.785
Totale	18.909.056	16.163.031

L'incremento delle disponibilità liquide in Italia è dovuto all'elevato valore delle somme incassate dai donatori istituzionali nel corso dell'ultimo trimestre del 2023, parte delle quali successivamente trasferite alle controparti dei progetti per la quota di competenza come indicato nel paragrafo relativo ai "Crediti verso altri enti del terzo settore".

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione della voce risulta la seguente:

Descrizione	31.12.23	31.12.22
Ratei attivi su attività finanziarie	150.789	332.391
Risconti attivi su progetti	1.652.557	1.878.345
Risconti attivi	199.104	245.274
Totale	2.002.450	2.456.010

La voce “risconti attivi su progetti” si riferisce alla sospensione e rinvio ad esercizi futuri di oneri su programmi sostenuti nel corso dell’esercizio dalla Fondazione, programmi per i quali non è stato possibile registrare il relativo provento, perché in attesa della formalizzazione di un accordo con l’ente finanziatore relativamente al contributo destinato alla copertura di tali oneri o perché si tratta di oneri relativi a programmi pluriennali la cui copertura sarà garantita da particolari linee di proventi di raccolta fondi, già destinati in maniera vincolata alla copertura di tali oneri, secondo quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Nella voce non sono compresi Ratei e Risconti attivi con durata superiore ai 5 anni.

A - PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Il nostro ente, costituitosi nel 1999, ha ottenuto nel 2009 il riconoscimento giuridico dalla Prefettura di Milano ed è stato iscritto nel registro delle Persone Giuridiche al numero 1018 pag. 5238 vol 5°.

Nel marzo 2013 l’ente è poi stato iscritto nel registro delle fondazioni, mentre con l’atto notarile del 31 maggio 2014 ha assunto la denominazione di We World Onlus. Nell’occasione dell’iscrizione dell’atto presso il registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano si è determinato al contempo l’attuale Fondo di dotazione indisponibile, ai sensi del DPR 361/2000.

In data 1 dicembre 2018 ha avuto giuridico effetto la fusione per incorporazione dell’Associazione G.V.C. ONG/ONLUS nella Fondazione We World Onlus, così come previsto nell’Atto di fusione del 24 ottobre 2018, a repertorio del Dott. Guido Peregalli, Notaio in Milano.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DI PATRIMONIO NETTO (LIBERO E VINCOLATO).

Si riporta nel prosieguo, in accordo con il documento OIC 35, il prospetto di movimentazione del Patrimonio Vincolato.

Patrimonio Vincolato	Riserve statutarie	Riserve vincolate destinate da terzi	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Totali
Apertura esercizio 2022	0	73.921.766	950.000	74.871.766
Variazione per assegnazione a progetti	0	-760.055		-760.055
Incrementi	0	0	1.150.000	1.150.000
Decrementi	0		-1.150.000	-1.150.000
Arrotondamenti	0	0	0	0
Situazione fine esercizio 2023	0	73.161.711	950.000	74.111.711

Si riporta nel prosieguo, in accordo con il documento OIC 35, il prospetto di movimentazione del Patrimonio Libero.

Patrimonio Libero	Riserve di utili o avanzi di gestione	Altre Riserve	Avanzo (disavanzo) d'esercizio	Totali
Apertura esercizio 2022	397.782	10.973.812	5.661	11.377.255
Destinazione/Utilizzo	5.661	0	-5.661	0
Incrementi	0	0	0	0
Decrementi		-1.150.000	0	-1.150.000
Avanzo della gestione 2023	0	0	19.817	19.817
Situazione fine esercizio 2023	403.443	9.823.812	19.817	10.247.072

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel dicembre 2023 l'utilizzo per Euro 1.150 mila delle "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" a supporto delle attività istituzionali della Fondazione in svolgimento nell'esercizio 2023. Il predetto importo era stato accantonato nel corso del 2022 nella citata riserva del Patrimonio vincolato al momento dell'approvazione del bilancio preventivo 2023 per euro 950 mila e per euro 200 mila con ulteriore delibera del 14 dicembre 2023. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 2024 di costituire una riserva vincolata pari ad Euro 950 mila a sostegno delle attività istituzionali degli esercizi futuri.

Si informa che nel corso del mese di gennaio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di incrementare la riserva vincolata di cui sopra per Euro 650 mila.

Tra le "Riserve vincolate destinate da terzi" sono comprese le eccedenze dei proventi rispetto agli oneri rilevati per ciascun progetto alla chiusura dell'esercizio, pari ad Euro 73.162 mila, generate dalla sottoscrizione di accordi con enti donatori finalizzati alla realizzazione di specifici progetti di cui si è detto nella esposizione dei criteri di valutazione dei ricavi. La durata del vincolo di destinazione è legata ai tempi di realizzazione dei diversi progetti secondo accordi sottoscritti con gli enti donatori.

È altresì compreso il valore del lascito testamentario con vincolo di destinazione per Euro 187 mila, accettato con beneficio di inventario e successivamente formalizzato con dichiarazione di successione.

Si riporta di seguito dettaglio della composizione delle "Riserve vincolate destinate da terzi", suddivise per donatore che pone il vincolo di destinazione:

Descrizione	Euro
F.di vincolati da AICS e altri enti governativi	13.256.299
F.di vincolati da Commissione Europea	35.804.948
F.di vincolati da Enti Locali	357.271
F.di vincolati da Nazioni Unite	9.616.715
F.di vincolati da Governi Stranieri	7.979.751
F.di vincolati da Privati	6.146.727
Totale	73.161.711

B - FONDI RISCHI ED ONERI

Il fondo rischi rappresenta una stima di rischi correlati alla probabilità di dover sostenere oneri futuri per costi ritenuti non eleggibili dal donatore.

Le movimentazioni intercorse nell'esercizio sono espone nel prospetto seguente:

Altri Fondi	Importo
Valori al 31/12/22	2.065.000
Utilizzo	-1.243.101
Accantonamento	633.360
Saldo al 31/12/23	1.455.259

Nel corso dell'esercizio 2022 il fondo si era incrementato per Euro 1.780 mila con destinazione dedicata alla copertura di maggiori oneri da sostenersi in valuta locale in relazione ai programmi da realizzarsi in Siria e Libano, dovuti in particolare allo scostamento tra il tasso di cambio pubblicato dalla Banca d'Italia (utilizzato in contabilità in ottemperanza ai Principi Contabili) e quello di rendicontazione al donatore secondo gli accordi contratti dalla Fondazione.

Durante l'esercizio 2023 sono stati sostenuti oneri in valuta locale non interamente coperti da proventi di enti donatori a causa della differente applicazione dei tassi di cambio sopracitata, ed è conseguentemente stato utilizzato il fondo per un valore di Euro 1.243 mila, di cui Euro 154 mila per programmi in Siria e Euro 1.089 mila in Libano, riclassificati nella voce di Rendiconto gestionale "A7-Oneri diversi di gestione" nella sezione "A - Costi e oneri da attività di interesse generale".

Il nuovo accantonamento effettuato nel corso del 2023 è stato disposto, analogamente a quanto fatto nel corso dell'esercizio scorso, per probabili maggiori oneri futuri che dovranno essere sostenuti in Libano e Siria, paesi caratterizzati anche nel corso del 2023 da perdite di valore della moneta locale. I probabili maggiori oneri sono dovuti, come già indicato tra i criteri di valutazione nel paragrafo "Valutazione delle poste in valuta", alla differenza tra i tassi di cambio previsti contrattualmente nell'accordo col donatore e quelli utilizzati in contabilità in ottemperanza ai Principi Contabili. Si precisa inoltre che, a fronte di tale accantonamento nel corso dell'esercizio 2023 sono stati rilevati proventi su cambi generatisi dalla differenza tra il tasso di cambio applicato dal sistema bancario locale e quello ufficiale dell'Unione Italiana Cambi. Nel rendiconto gestionale l'importo accantonato è stato classificato nella voce "A6 - Accantonamento per rischi ed oneri" compresa nella sezione "A - Costi e oneri da attività di interesse generale".

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Le movimentazioni intercorse nell'esercizio sono espone nel prospetto seguente:

Fondo TFR	Importo
Valori al 31/12/22	1.037.164
Liquidazioni/anticipazioni	-158.285
Accantonamento	186.067
Imposta sostitutiva	-3.236
Saldo al 31/12/23	1.061.710

D - DEBITI

Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Gli importi principali che compongono la voce in esame sono rappresentati da:

D.1 Debiti verso banche

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso banche	Importo
Valori al 31/12/22	808.515
Variazione dell'esercizio	-787.794
Saldo al 31/12/23	20.721

I debiti verso banche al termine dell'esercizio 2023 comprendono temporanee situazioni di anticipi in conto corrente. Il decremento è relativo al rimborso effettuato dalla Fondazione ad un istituto bancario dell'anticipo che era stato ricevuto su un progetto finanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

D.7 Debiti verso fornitori

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso fornitori	Importo
Valori al 31/12/22	1.025.633
Variazione dell'esercizio	-21.789
Saldo al 31/12/23	1.003.844

Il valore al 31.12.2023 è comprensivo di fatture da ricevere per Euro 246 mila.

D.9 Debiti tributari

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti tributari	Importo
Valori al 31/12/22	280.511
Variazione dell'esercizio	-106.712
Saldo al 31/12/23	173.799

Il valore al 31.12.2023 è comprensivo delle ritenute IRPEF per Euro 98 mila, delle ritenute sugli interessi non ancora liquidati relativi agli investimenti per Euro 58 mila e del debito IRAP per Euro 4 mila.

D.10 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso istituti di prev e secur. Sociale	Importo
Valori al 31/12/22	263.347
Variazione dell'esercizio	22.387

Saldo al 31/12/23	285.734
--------------------------	----------------

Il valore al 31.12.2023 è comprensivo dei contributi INPS dovuti e relativi sia ai dipendenti che ai collaboratori.

D.11 Debiti verso dipendenti e collaboratori

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso dipendenti	Importo
Valori al 31/12/22	855.406
Variazione dell'esercizio	-23.135
Saldo al 31/12/23	832.271

In tale voce di bilancio risulta compresa l'esposizione debitoria nei confronti dei dipendenti, sia per gli stipendi non ancora corrisposti che per le ferie e permessi ancora da godere alla data di chiusura dell'esercizio.

D.12 Altri debiti

La composizione degli altri debiti risulta la seguente:

Descrizione	31.12.23	31.12.22
Debiti v/altre ONG e/o controparti locali	1.646.286	1.828.384
Altri debiti	55.062	21.677
Totale	1.701.348	1.850.061

In questa voce risultano compresi i debiti verso controparti per oneri rendicontati, ma non ancora rimborsati dalla Fondazione.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione dei ratei e risconti passivi al termine dell'esercizio 2023, rapportata ai valori esistenti al termine dell'esercizio precedente, risulta la seguente:

Descrizione	31.12.23	31.12.22
Ratei passivi su attività finanziarie	44.921	105.733
Risconti passivi		573
Totale	44.921	106.306

Nella voce non sono compresi ratei e risconti passivi con durata superiore ai 5 anni.

La voce fa riferimento a ratei passivi su attività finanziarie per Euro 44 mila.

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI

I Proventi e Ricavi sono esposti nelle diverse sezioni del Rendiconto Gestionale come segue:

Totale Proventi e Ricavi	31.12.23	31.12.22
A – Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	44.631.246	41.857.300
B - Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	51.137	1.152
C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	8.351.129	8.488.798

D - Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	265.698	230.918
E - Proventi di supporto generale	21.574	29.324
Totale Proventi	53.320.785	50.607.492

I proventi del gruppo A rappresentano tutti i ricavi realizzati al fine di rendere possibili le attività di interesse generale della Fondazione svolte in Italia e all'estero.

A – Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31.12.23	31.12.22
Erogazioni liberali	453.989	654.060
Proventi da quote associative e apporti da fondatori	2.350	2.600
Proventi del 5 per mille	167.230	181.798
Contributi da soggetti privati	1.015.876	833.690
Contributi da enti pubblici	37.732.744	36.294.359
Altri ricavi e proventi	5.259.057	3.890.793
Totale A – Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	44.631.246	41.857.300

Nel gruppo A sono compresi i contributi da enti pubblici e privati rilevati per effetto degli specifici accordi siglati con l'ente donatore, a fronte dei quali è richiesta una rendicontazione narrativa e finanziaria. Si tratta quindi di proventi con un chiaro vincolo di destinazione posto da terzi ed utilizzati a fronte di oneri su specifici progetti, il cui incremento è derivante dal progressivo aumento degli accordi sottoscritti con enti donatori pubblici e privati e conseguentemente correlato al maggior volume di attività realizzate.

Le erogazioni liberali, di natura invece non vincolata, si riferiscono a donazioni di merci ricevute dalla Fondazione, principalmente in occasione delle festività natalizie e utilizzate per una attività di raccolta fondi. Le merci rimaste a fine esercizio al termine di tale attività sono donate ad altre organizzazioni del Terzo Settore.

È inoltre presente il contributo 5 per mille pari a Euro 167 mila che rappresenta il risultato delle opzioni esercitate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, il cui importo è stato incassato nel corso dell'esercizio.

Nella voce "altri ricavi, rendite e proventi" è compreso l'utilizzo delle riserve del Patrimonio Netto, pari ad Euro 1.150 mila per l'esercizio 2023: questo importo era stato incassato nel corso di esercizi precedenti, ma non rilevato nel Rendiconto Gestionale dei bilanci di tali precedenti esercizi e pertanto non era stato precedentemente rappresentato come provento della Fondazione. Per ulteriori dettagli si faccia riferimento a quanto descritto nel paragrafo "Prospetto di movimentazione delle componenti di patrimonio netto (libero e vincolato)".

Nella voce "altri ricavi, rendite e proventi" sono inoltre compresi gli utili su cambi legati alla valutazione delle operazioni di cambio valuta ed alla valutazione dei conti in valuta al 31.12.23 secondo il cambio UIC euro/divisa estera ed ammontano ad Euro 3.080 mila. Gli oneri legati alle perdite su cambio sono classificati nella voce "oneri diversi di gestione" delle attività di interesse generale ed ammontano ad Euro 3.118 mila. Come già esposto a commento della voce "Fondi rischi ed oneri" si ricorda che è stato effettuato un accantonamento per Euro 633 mila, classificato nella voce "A6 - Accantonamento per rischi ed oneri" nella sezione "A - Costi e oneri da attività di interesse generale" ed un utilizzo per Euro 1.243 mila classificato nella voce "A7-Oneri diversi di gestione" nella sezione "A - Costi e oneri da attività di interesse generale".

Sono infine qui compresi i "Proventi da quote associative e apporti da fondatori", che fanno riferimento alle quote associative di competenza 2023.

I proventi del gruppo “B - Ricavi, rendite e proventi da attività diverse”, fanno riferimento per Euro 47 mila ad un servizio di formazione erogato a favore di un'altra ONG in un paese terzo e per la quota restante alla cessione di regali virtuali o bomboniere ad individui ed all'erogazione di servizi di non significativo valore a favore del Comune di Milano.

Per quanto attiene ai proventi del gruppo “C – Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi” essi comprendono l'insieme dei contributi e delle donazioni ricevute, finalizzate a sostenere le attività della Fondazione, che vengono distinti tra le attività di raccolta fondi abituali ed occasionali.

C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31.12.23	31.12.22
Proventi da raccolte fondi abituali	8.041.227	8.234.117
Proventi da raccolte fondi occasionali	309.902	254.681
Altri proventi	0	0
Totale C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	8.351.129	8.488.798

I proventi di raccolta fondi provengono sia da persone fisiche che giuridiche e sono suddivisi come evidenziato nella tabella seguente:

C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31.12.23	31.12.22
Proventi da persone fisiche	6.903.093	6.886.614
Proventi da persone giuridiche	1.448.036	1.602.184
Totale C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	8.351.129	8.488.798

L'area dei proventi da attività di raccolta fondi rimane sostanzialmente stabile rispetto allo scorso esercizio. Il decremento è da imputarsi principalmente al provento derivante da un lascito avuto nel corso del 2022 per Euro 207 mila.

I proventi da raccolta fondi occasionali sono da collegarsi alla realizzazione di un *mercato virtuale*, ovvero alla cessione di beni di modico valore avvenuta attraverso una piattaforma web in occasione delle festività natalizie. Il rendiconto di questa attività è allegato al bilancio di esercizio della Fondazione ai sensi dell'art. 13 comma 1 del CTS.

Si ricorda che le donazioni a favore della Fondazione conferiscono ai donatori i benefici fiscali previsti dal TUIR e dalle altre norme fiscali con riferimento alle donazioni a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale e delle Organizzazioni non governative riconosciute.

Per quanto attiene ai proventi di cui alla lettera D, questi sono costituiti prevalentemente da interessi maturati sul patrimonio investito dalla Fondazione per Euro 222 mila, in continuità con quanto rilevato nel corso del 2022.

Per quanto riguarda i proventi residuali, lettera E “proventi di supporto generale”, questi racchiudono importi di modesta entità e di scarsa significatività nell'ambito dei valori espressi nel presente Rendiconto.

ONERI E COSTI

Gli Oneri e Costi sono strutturati come segue:

Totale Oneri e Costi	31.12.23	31.12.22

A – Costi e oneri da attività di interesse generale	47.098.229	44.494.034
B - Costi e oneri da attività diverse	2.241	6.248
C - Costi e oneri da attività di raccolta fondi	3.397.789	3.180.504
D - Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	187.184	227.579
E - Costi e oneri di supporto generale	2.564.671	2.644.740
Totale Oneri	53.250.114	50.553.105

Gli oneri del gruppo A rappresentano tutti i costi sostenuti per la realizzazione delle attività di interesse generale e quindi tutti gli oneri diretti sostenuti per la realizzazione delle attività della Fondazione nei 26 paesi in cui opera.

Nella tabella riportata di seguito il valore totale dell'esercizio 2023 è distinto per le singole voci che lo compongono ed è riportato anche il corrispondente dato dei ricavi al fine di dare evidenza dell'avanzo o disavanzo relativo alla specifica area del rendiconto di gestione, in ottemperanza alle linee guida per la compilazione dei bilanci degli Enti del Terzo settore.

L'incremento degli oneri del gruppo A è legato alla maggiore attività svolta nell'esercizio 2023.

A – Costi e oneri da attività di interesse generale	31.12.23	31.12.22
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.602.897	6.967.171
Servizi	18.893.354	16.319.854
Godimento beni di terzi	1.176.524	1.243.669
Personale	6.975.759	6.614.121
Ammortamenti	335.701	92.334
Accantonamenti per rischi ed oneri	633.359	1.780.000
Oneri diversi di gestione	13.480.634	11.476.885
Totale A – Costi e oneri da attività di interesse generale	47.098.229	44.494.034
Totale A – Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	44.631.246	41.857.300
Avanzo/Disavanzo da attività di interesse generale	2.466.983	-2.636.734

Tra gli oneri per servizi sono compresi Euro 3,9 milioni relativi al personale espatriato che collabora nei paesi all'estero, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Tra gli oneri del personale sono compresi Euro 5,4 milioni relativi al personale locale assunto dalla Fondazione nei paesi esteri in cui ha operato nell'esercizio 2023.

Gli oneri diversi di gestione fanno riferimento per Euro 7,7 milioni agli oneri sostenuti dalle controparti di progetto e rendicontate alla Fondazione. Sono inoltre qui compresi gli oneri per perdite su cambio dovuti alla valutazione delle disponibilità liquide in valuta, utilizzate direttamente per la realizzazione dei progetti, al cambio del 31.12.23, per Euro 3.118 mila.

L'incremento degli oneri per ammortamento è legato all'acquisto ed al successivo utilizzo di beni materiali nei paesi di realizzazione dei progetti, il cui costo è stato interamente rilevato nel corso dell'esercizio 2023.

Il saldo delle attività di interesse generale risulta "naturalmente" negativo, poiché parte delle attività è sostenuta dai proventi di raccolta fondi.

Gli oneri del gruppo "B - Costi e oneri da attività diverse" sono da ricondursi ad attività sostenute per cedere i servizi e i beni menzionati con riferimento ai proventi del gruppo B. Questa area di attività della Fondazione è in fase iniziale ed i valori restano di scarsa significatività.

B – Costi e oneri da attività diverse	31.12.23	31.12.22
--	-----------------	-----------------

Materie prime e sussidiarie		327
Servizi	2.241	5.922
Altri oneri	0	0
Totale B - Costi e oneri da attività diverse	2.241	6.248
Totale B - Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	51.137	1.152
Avanzo/Disavanzo da attività diverse	48.896	-5.096

Gli Oneri relativi al gruppo C – “Costi e oneri da attività di raccolta fondi”, ammontano a Euro 3.398 mila e comprendono tutte le attività svolte dall’Ente per ottenere donazioni finalizzate al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per supportare e garantire il perseguimento dei fini istituzionali.

C – Costi e oneri da attività di raccolta fondi	31.12.23	31.12.22
Oneri da raccolte fondi abituali	3.294.150	3.009.381
Oneri da raccolte fondi occasionali	103.640	171.23
Altri oneri	0	0
Totale C - Costi e oneri da attività di raccolta fondi	3.397.789	3.180.504
Totale C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	8.351.129	8.488.798
Avanzo/Disavanzo da attività di raccolta fondi	4.953.340	5.308.294

Gli oneri relativi alle attività di raccolta fondi sono sostenuti principalmente per la raccolta presso individui. L’incremento degli oneri per raccolta fondi rispetto all’esercizio 2022 è dovuto proprio all’incremento degli oneri sostenuti per aumentare il numero dei propri donatori privati.

Il saldo delle attività di raccolta fondi è “naturalmente” positivo in quanto l’attività di raccolta è finalizzata al sostegno ed al finanziamento delle attività programmatiche della Fondazione.

I costi riclassificati nel gruppo “D – Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali” si riferiscono agli oneri bancari dell’anno e agli oneri per la gestione degli investimenti della Fondazione. Sono inoltre qui registrati gli oneri generati dalla valutazione al valore di mercato al 31.12.23 degli investimenti in “Gestioni Patrimoniali”. In particolare, nel corso del 2023 si sono registrati interessi passivi, legati all’utilizzo di affidamenti concessi dalle banche, per Euro 49 mila e oneri di gestione del patrimonio investito per Euro 84 mila.

Il saldo delle attività finanziarie e patrimoniali è riportato nella tabella seguente:

D – saldo attività finanziarie e patrimoniali	31.12.23	31.12.22
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	78.514	3.339

Per quanto concerne gli oneri del gruppo “E - Costi e Oneri di supporto generale” il loro totale è pari ad Euro 2.565 mila, in leggero decremento rispetto all’anno 2022, e la loro suddivisione è riportata nella tabella seguente.

E – Costi e oneri di supporto generale	31.12.23	31.12.22
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.059	14.328
Servizi	937.688	1.080.855
Godimento beni di terzi	86.440	103.743
Personale	1.294.991	1.206.367
Ammortamenti	154.905	176.540

Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
Altri oneri	60.588	62.907
Rimanenze iniziali	0	0
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
Totale E – Costi e oneri di supporto generale	2.564.671	2.644.740

Le attività di supporto generale si riferiscono alle attività di direzione, IT&Sistemi, amministrazione e gestione delle risorse umane dell'ente che garantiscono l'operatività direzionale ed amministrativa della Fondazione.

Nei costi per servizi sono comprese tutte le utenze necessarie per il funzionamento delle due sedi principali in Italia (Milano e Bologna), le consulenze attivate a vario titolo, gli emolumenti previsti per gli organi sociali ove previsti, le spese di revisione contabile e quelle di manutenzione dei beni della Fondazione.

Tra i costi per godimento di beni di terzi sono compresi gli oneri di affitto della sede di Bologna.

Le spese del personale sono relative a tutto il personale dipendente impiegato nelle attività di supporto alla realizzazione dei programmi della Fondazione.

Il totale degli oneri da attività di supporto generale non mostra significativi scostamenti rispetto al precedente anno.

Le imposte e tasse imputate per competenza si riferiscono all'imposta Irap per Euro 47 mila e all'imposta Ires per Euro 4 mila.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti economici con le Pubbliche Amministrazioni

Ai sensi di quanto previsto dal comma 125 dell'art. 1 della Legge 124/17 la pubblicazione delle "informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti" avverrà come previsto tramite il sito della Fondazione nel termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello di percezione, così come fissato dall'art. 35 del Decreto "Crescita" 2019.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 bis del Codice Civile, si segnala che alla data del 31 dicembre 2023, la Fondazione non ha in essere contratti derivati.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria

Numero medio	Qualifica	Media
Dipendenti	QUA	10
Dipendenti	IMP	55
COCOCO in Italia	ITA	44
COCOCO espatriati	EST	75
Media		184

Non ci sono state significative variazioni nella composizione del personale assunto a tempo determinato o a tempo indeterminato rispetto al precedente anno nè nel numero dei collaboratori. La Fondazione non si è avvalsa nell'esercizio dell'opera di volontari di cui all'art. 17 del D.lgs. 117/17.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Come indicato in Bilancio Sociale, il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e la retribuzione annua lorda minima dei dipendenti non è superiore a 8/1.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quanto già esposto nel corso del presente documento.

Costi Figurativi

In calce allo Stato Patrimoniale non sono stati riportati costi e proventi figurativi in quanto la Fondazione non si avvale dell'opera di volontari, i beni e servizi sono stati acquisiti al loro valore normale né la Fondazione ha effettuato erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi.

Compensi amministratori e dell'organo di controllo

L'ammontare dei compensi spettanti per l'esercizio 2023 agli amministratori rivestiti di particolari incarichi all'interno dell'Organo Amministrativo ed ai componenti il Collegio dei Revisori è indicato per il valore imponibile nel seguente prospetto:

Emolumenti Amministratori	50.000
Emolumenti Collegio dei Revisori	26.500

C) ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE**Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha realizzato 143 progetti all'estero (Africa, America Latina, Medio Oriente e Asia), 74 di emergenza e crisi protratta (NEXUS) e 86 di sviluppo. Sono stati inoltre realizzati 36 progetti in Italia e in Europa, 19 di questi come progetti di educazione alla cittadinanza globale, per promuovere attività di sensibilizzazione, informazione e azioni di policy e advocacy per influenzare le politiche e le azioni dei decisori politici. Sono inoltre stati organizzati due festival, uno a Milano ed uno a Bologna, e sono stati realizzati progetti nelle periferie di diverse città italiane per contrastare la povertà educativa e la violenza sulle donne, nonché a Ventimiglia dove la Fondazione ha offerto un sostegno ai migranti in transito.

Sono state impiegate risorse pari ad Euro 47.098 mila a sostegno delle comunità più vulnerabili. Il 21% dei fondi è stato impiegato per programmi in Italia e in Europa (sostanzialmente in linea rispetto ai dati degli anni precedenti: 25% nel 2021 e 20% nel 2022) per finanziare attività di aiuto diretto (contrasto alla povertà educativa, programmi di sostegno alle donne vittime di violenza e sostegno ai migranti in transito a Ventimiglia) e azioni volte a sensibilizzare, informare e promuovere iniziative per chiedere cambiamenti concreti nelle politiche sociali e ambientali. Il restante 79% dei fondi è stato utilizzato nelle comunità locali del mondo, dove è più forte l'impatto di povertà, guerre, effetti

del cambiamento climatico e, in generale, mancanza di diritti.

È da segnalare come il volume delle attività gestite dalla Fondazione sia costantemente cresciuto negli ultimi anni, in particolare dal 2018, anno della fusione tra We World e GVC.

La Fondazione anche nel 2023 ha confermato un approccio volto a lavorare in partnership con organizzazioni locali e internazionali: sono 281 i partner attivi che vedono un coinvolgimento diretto, dalla fase di ideazione dei nostri programmi fino a quella di chiusura, e altri 557 stakeholder coinvolti attraverso incontri, scambi e processi partecipativi fondamentali per il buon esito dei nostri interventi.

We World aderisce a diverse reti e associazioni nazionali e internazionali. Tra queste, come si è già riferito, la partecipazione, come unico membro italiano, alla rete internazionale Child Fund Alliance.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2024 la Fondazione si aspetta di consolidare i volumi di attività realizzati mantenendo un livello di acquisizioni di nuovi accordi con enti donatori simile a quello del 2023.

Dal punto di vista della tipologia di attività realizzate, è atteso in particolare un ulteriore incremento di quelle in risposta alle emergenze e crisi umanitarie protratte. Tra queste si devono segnalare le attività poste in essere nei primi mesi del 2024 nella Striscia di Gaza, dove la Fondazione è presente ormai da molti anni attraverso il proprio staff.

Particolare attenzione dovrà continuare ad essere posta sulla gestione degli equilibri finanziari, in quanto in particolare le attività di risposta umanitaria richiedono disponibilità di liquidità immediata ed in alcuni casi in anticipo rispetto al pagamento delle tranches da parte dei donatori.

Per quanto riguarda l'area di raccolta fondi è atteso un aumento delle donazioni ricevute in particolare da individui.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La Fondazione ha garantito il perseguimento delle proprie finalità attraverso la realizzazione dei progetti nei 26 paesi in cui è impegnata, come sopra descritto.

Attività di raccolta fondi

Di seguito un prospetto delle attività di raccolta fondi per linea di acquisizione.

Linea	Proventi
Persone fisiche – donazioni regolari	5.965.937
Persone fisiche – donazioni non regolari	937.156
Aziende e fondazioni	1.488.036
Totale	8.351.129

Le donazioni regolari, contabilizzate al momento dell'incasso, sono rappresentate principalmente dalle donazioni per il sostegno a distanza per Euro 4.270 mila e dalle donazioni senza vincolo di destinazione ("unrestricted") per Euro 1.696 mila.

Le donazioni da area corporate (aziende e fondazioni) possono avere o meno un vincolo di destinazione.

Le donazioni non regolari da persone fisiche sono collegate principalmente alle campagne di raccolta fondi lanciate dalla Fondazione per sostenere specifiche attività.

Considerazioni finali

Signori Consiglieri, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, si propone di approvare il bilancio e i documenti accompagnatori e di destinare l'Avanzo della gestione dell'esercizio 2023 pari ad Euro 19.816,87 alla voce del Patrimonio libero "Riserve di utili o avanzi di gestione".

We World - G.V.C. Onlus
Il Presidente
Marco Chiesara



Allegato I

Rendiconto della singola raccolta pubblica di fondi occasionale redatto ai sensi dell'articolo 87, comma 6 e dell'articolo 79, comma 4, lettera a), del d.lgs. 3 agosto 2017 n. 117

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: cessione di beni di modico valore durante il periodo natalizio.

Durata della raccolta fondi: dicembre 2023

Rendiconto della raccolta fondi:

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	309.902
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto servizi	103.640
Risultato della singola raccolta (a-b)	206.262

Descrizione dell'iniziativa

La Fondazione We World Onlus, nel mese di dicembre ha posto in essere un'iniziativa denominata *Mercatino di Natale*. Sono stati raccolti fondi per un totale di Euro 309.902 su c/c bancario. I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono dettagliati come nella tabella seguente:

Servizi di magazzinaggio	69.273
Consulenze informatiche	26.840
Spese servizio Call Center	3.660
Commissioni bancarie	3.867
Totale	103.640

I fondi raccolti, al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 206.262, sono destinati per le seguenti attività di interesse generale e per le seguenti finalità: *promozione e tutela dei diritti umani, civili*. In particolare, la raccolta fondi è finalizzata al sostegno delle attività realizzate dalla Fondazione a Pescara, Bologna e Milano per contrastare la violenza sulle donne e la povertà educativa. È stata realizzata attraverso la cessione di beni di modico valore di vario genere utilizzando una piattaforma web con diversi metodi di pagamento accettati. La gestione dei servizi di magazzinaggio è stata realizzata da società specializzata.